

(Sal.Va.Re.Bio.Vit.E.R.) - Recupero, Salvaguardia e Valorizzazione della Biodiversità Viticola in Emilia Romagna

Il gruppo....

Partner leader: CRPV soc. Coop.

Ricerca: UNIBO, UNIMORE, Astra Innovazione e Sviluppo.

Imprese agricole: Podere Prasiano di Grotti Emanuela; Ca Nova di Grotti Marino; Visconti Massimo & C. S.S.



... e il problema affrontato

L'Emilia Romagna è ricca di variabilità viticola, autoctona e alloctona, ma al tempo stesso risulta molto esposta al rischio di erosione genetica ed estinzione dei genotipi 'minori' o estremamente rari.

Sono numerosi i vitigni, raccolti e presenti in collezioni, non ancora adeguatamente descritti e valutati. Da testimonianze storiche si evince che sul territorio possano ancora persistere alcuni esemplari di vitigni 'relittuali', probabilmente presenti in vigneti abbandonati e, pertanto, a rischio di scomparsa. Tale patrimonio ancora poco conosciuto e diffuso necessita di un'adeguata valorizzazione agronomica e promozione per favorire una più ampia redistribuzione sul territorio e/o conservazione nel tempo, che conferisca maggiore dignità ai prodotti locali e all'ambiente che da sempre li ospita.

Il nostro network

Il GOI è supportato dalla vivace partecipazione delle imprese agricole socie di CRPV, fortemente motivate a valorizzare la biodiversità Regionale.

Imprese agricole ed enti di ricerca interagiscono sinergicamente per preservare e valorizzare la biodiversità viticola emiliano-romagnola.

Come risolvere il problema individuato?

Quale soluzione?

Contrastare il rischio di perdita di biodiversità viticola regionale, attraverso la valorizzazione agronomica ed enologica di varietà a rischio erosione, già iscritte al Repertorio Volontario Regionale nonché l'ampliamento delle conoscenze del patrimonio ancora sconosciuto mediante caratterizzazione genetica e ampelografica.



Periodo di attività
04/2017- 04/2020

Risorse finanziarie
€ 200.000

Descrizione delle attività

- Recupero, salvaguardia e caratterizzazione di antiche accessioni (ricognizione, censimento, caratterizzazione molecolare, analisi fitosanitaria);
- Valorizzazione delle varietà autoctone a rischio di erosione (valutazione agronomica, definizione di pratiche ad hoc per una gestione altamente sostenibile, definizione di specifici protocolli per esaltare la specificità dei vitigni autoctoni, enologia varietale, valorizzazione);
- Creazione di un vero e proprio percorso di valorizzazione del territorio mediante abbinamento dei vini con i prodotti locali.

Chi fa cosa?

- CRPV soc Coop. – coordinamento e realizzazione;
- UNIBO e UNIMORE: supervisione scientifica e realizzazione;
- Astra Innovazione e Sviluppo: supporto alla realizzazione;
- Imprese agricole: Podere Prasiano di Grotti Emanuela, Ca Nova di Grotti Marino, Visconti Massimo & C. S.S.: partecipazione e supporto alla realizzazione.

Attività di diffusione:

- Incontri tecnici;
- Visite guidate;
- Implementazione del portale CRPV;
- Audiovisivo;
- APP;
- Collegamento rete PEI;
- Convegno finale.